



## REGIONE SICILIANA

Assessorato dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana  
**Biblioteca Regionale Universitaria di Catania**

### NUOVA SEDE DELLA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI CATANIA - RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DELL'EX COLLEGIO DEI GESUITI

## PROGETTO DEFINITIVO



**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**  
Arch. Irene Donatella Aprile

#### PROGETTISTA

Arch. Salvatore Sorbello

#### CONSULENTI ALLA PROGETTAZIONE

Dott.ssa Adriana Pizzino  
(Responsabile biblioteca)

Geom. Giuseppe Longhitano

#### CO-PROGETTISTI

Geom. Alfio Di Raimondo

Geom. Santino Bevacqua

#### COLLABORATORE

Arch. Tiziana Consoli

ELABORATO

## Relazione tecnica

REVISIONE			NOME	
			REDATTO	T. CONSOLI
			VERIFICATO	A. D. RAIMONDI
			APPROVATO	S. SORBELLO
			DATA	REL.  <b>A02</b>
			Luglio 2022	
			SCALA	
			-	
			CODICE FILE	REL.A02.pdf

**Nuova sede della Biblioteca Universitaria di Catania – Restauro e  
Rifunionalizzazione del Complesso Monumentale dell'Ex Collegio  
dei Gesuiti**

**RELAZIONE TECNICA**

**Descrizione dell'intervento**

Il complesso monumentale dell'ex Collegio dei Gesuiti è stato acquisito dal demanio regionale ramo beni culturali, le procedure di acquisizioni furono gestite dall'allora direttore della Biblioteca Regionale di Catania Dott. Salvatore Mirone con la precisa futura destinazione d'uso di sede di " Biblioteca Regionale Universitaria di Catania ".

La sede storica della biblioteca possiede un patrimonio di circa 450.000 tra volumi, documenti e manoscritti. L'attuale Biblioteca Regionale Universitaria fu aperta ad opera dell'abate Vito Maria Amico nel 1755. Il primo nucleo fu acquisito dall'Università di Catania con la raccolta dello storico Giambattista Caruso. La sede iniziale fu tutta l'ala contigua all'aula Magna del primo piano del Palazzo Centrale Universitario.

I primi bibliotecari ad avviare l'attività della Biblioteca furono i canonici Vito Maria Amico e Vito Coco. I lavori di sistemazione si protrassero per tutto il 1758, all'interno del programma ricostruttivo del nuovo palazzo universitario, le sale e i soffitti vennero decorati con stucchi e affreschi di Olivio Sozzi, Giuseppe Meli e Gabriello Carnazza Puglisi. Progressivamente la Biblioteca si arricchì di nuove acquisizioni:

Nel 1783, dopo l'espulsione dei Gesuiti dalla Sicilia, furono incamerate le biblioteche provenienti dai collegi chiusi.

Nel 1783 l'arcivescovo di Catania, monsignor Salvatore Ventimiglia, dona una consistente raccolta di libri (circa 10.500 volumi).

Progressivamente la Biblioteca si arricchì di diverse e consistenti donazioni, tra cui quella del canonico Francesco Strano, del naturalista Giuseppe Gioeni, del matematico Agatino San Martino Pardo e di Bonaventura Portoghese.

Allo stato attuale la Biblioteca possiede un patrimonio immenso di circa 450.000 volumi, preziosi incunaboli, pergamene, una consistente raccolta di manoscritti e l'epistolario di Giovanni Verga. Nel 1983 è stata creata una sezione musicale e fonografica.

Il complesso monumentale risulta oggi oggetto di interventi di restauro che ne hanno interessato solo alcune porzioni e che hanno riguardato il rifacimento delle coperture ed opere di consolidamento e parziale rifunzionalizzazione.

Attualmente l'intervento risulta in fase di ultimazione.

Allo stato attuale l'intervento in progetto, atteso da oltre trent'anni, risulta non più procrastinabile oggi. La sede storica della Biblioteca Regionale di Catania risulta stracolma in ogni luogo di libri, periodici, documenti cartacei, manoscritti e documenti sonori.

L'intervento chiaramente risulterebbe risolutivo rispetto a diverse criticità:

- 1) Consentirebbe la restituzione alla comunità di un complesso monumentale di straordinario interesse culturale, Patrimonio Unesco;
- 2) Risolverebbe tutte le problematiche logistiche della sede centrale della Biblioteca Regionale di Catania;

3) Attiverebbe un più organico modo di fruire l'immenso patrimonio librario che la Biblioteca possiede.

Il complesso monumentale dell'ex Collegio dei Gesuiti ha un'articolazione spaziale che favorisce il confluire di spazi di relazione. La sua posizione risulta strategica, è il nodo che collega il cuore di Catania (Piazza Duomo – Piazza Università) con il complesso dell'ex Monastero dei Benedettini, prospettando su quella che è indubbiamente considerata una delle più belle strade d'Italia (via Crociferi) patrimonio Unesco. È il cuore della fruizione turistica catanese contestualmente il centro della movida catanese.

Il Collegio dei Gesuiti è articolato con quattro grandi cortili su cui prospettano tutti gli ambienti interni. Il monumento può diventare la sede di grandi spazi di relazione sociale che possono nascere attorno al tema della Biblioteca. Può offrire a tutte quelle Associazioni che animano la vita culturale catanese il riferimento ad una dinamica sempre nuova e in continuo rinnovamento. I quattro cortili vanno concepiti come spazi aperti dove entrare liberamente, per leggere, studiare, ascoltare musica, vedere un film, guardare una mostra.

Deve contenere spazi adeguati ad ogni fascia di età, spazi per giovani, persone anziane, bambini, senza alcuna discriminazione o impedimento fisico (portatori di handicap).

Il complesso, oggetto dell'intervento, si trova in via Crociferi, asse centrale della città romana e sede dei maggiori monumenti cittadini, tutti patrimonio UNESCO. La via Crociferi, per la presenza di pub, ristoranti e bar, è assiduamente frequentata da migliaia di ragazzi che puntualmente stazionano nei pressi del complesso

monumentale. Alcune attività collaterali, mostre, attività didattiche, chiaramente costituirebbero un'utile appendice ad una fruizione che il luogo, per le vie cittadine, ha già.

La Biblioteca come servizio al pubblico, come già premesso, è diventata un deposito di libri con una frequenza quotidiana di poche unità. La nuova sede della Biblioteca, vicina alla facoltà di lettere dell'Università di Catania, per i servizi al pubblico che attiverebbe e per un modo nuovo di rendere fruibile il patrimonio librario, anche attraverso l'ausilio di supporti informatici, avrà sicuramente un notevole incremento d'utenza, in una prima fase almeno di 200 utenti giornalieri. Il complesso monumentale della chiesa di S. Francesco Borgia ed ex collegio dei Gesuiti è morfologicamente collocato in un isolato, ed è quindi circondato su tutti i suoi lati da un sistema stradale, via Crociferi, via Gesuiti e via S. Benedetto. Su tutti i lati esistono numerosi accessi che assumeranno caratteristiche differenti in relazione alle funzioni a cui si accede. I quattro grandi cortili interni costituiranno quattro grandi spazi per relazioni pubbliche. Il primo ed il secondo cortile saranno collegati da funzioni aperte (bar, sala conversazione), nel primo cortile prospetteremo le funzioni connesse alle sedi espositive e di convegnistica.

La chiesa di S. Francesco Borgia sarà utilizzata per ospitare mostre e convegni di notevole importanza. Su p.zza Asmundo di Gisira si accederà alle sale lettura e studio della Biblioteca, su via dei Gesuiti sarà predisposto un ingresso per il personale della Biblioteca ed un accesso carrabile verso il terzo cortile, dove sarà possibile il carico e scarico delle merci e di qualunque attrezzatura necessaria al funzionamento.

Il Patrimonio librario in possesso è custodito dalla Biblioteca Universitaria di Catania presenta numerose complessità che interagiscono tra di loro. Il patrimonio è il risultato di provenienze eterogenee che si sono sovrapposte in oltre 200 anni di quella che era la Biblioteca dell'Università di Catania. Esiste pertanto un duplice aspetto, dove l'uno non può negare l'altro: "Conservazione e Fruizione".

L'area finalizzata alla conservazione e alla fruizione del patrimonio librario è circoscritta in due blocchi; uno longitudinalmente su via Mecca e l'altro nel volume che connette il secondo cortile con la prima corte rustica.

Tale scelta è motivata per due diverse esigenze: una per la natura dei luoghi fortemente manomessi da recenti interventi e quindi suscettibile di trasformazioni, l'altra per l'esigenza di controllare in blocchi omogenei le condizioni climatiche esistenti e confinare, per pericolo di incendi, gli spazi destinati alla collocazione del patrimonio librario per essere perfettamente conservato necessita di un controllo costante, evitando ogni tipo di oscillazione, delle temperature e dell'umidità relativa, ambienti forniti di adeguata ventilazione e protetti dalla radiazioni ultraviolette

La "Biblioteca di Conservazione" deve garantire la conservazione del patrimonio, deve pertanto essere localizzata in locali protetti non direttamente accessibili al pubblico che potrà consultare il patrimonio librario mediante il prelievo da parte del personale addetto alla distribuzione.

In questo contesto il settore dei pregevoli presenterà ulteriori garanzie di sicurezza: i numerosi fondi posseduti saranno collocati in

spazi individuali tra di loro comunicanti. Il sito più idoneo è al primo piano, in corrispondenza dell'ala che collega la seconda corte con il primo cortile rustico, dove si trovavano le celle dei Gesuiti.

Le scaffalature su cui allocare i libri verranno collocate in modo da ricomporre la spazialità delle celle. I singoli fondi così raggruppati, offriranno una lettura ragionata delle personalità offrendo uno spaccato di vita catanese.

Frontalmente all'entrata del primo cortile "rustico" troviamo la grande tipografia, erede della straordinaria tipografia dell' "Ospizio di Beneficenza" (prima tipografia catanese) che mantiene integri gli antichi macchinari tipografici e una quantità di centinaia di migliaia di caratteri tipografici, perfettamente conservati, con le relative cassettiere.

È questa indubbiamente l'opportunità di prevederne, il recupero e l'integrazione in spazi contigui con un "museo del libro" che illustri la storia dell'editoria catanese evidenziando l'importanza dell'Editore Galatola, primo Editore catanese che impiantò la tipografia all'interno dell'ex convento dei Gesuiti.

L'intervento previsto all'interno della tipografia è rigidamente conservativo: semplicemente pulitura e riparazione dei macchinari, dei mobili in legno e riordino e classificazione dei caratteri tipografici.

Il Museo del libro sarà composto da vetrine in cui esporre reperti, patrimonio librario legato all'editoria catanese e sistemi multimediali illustrativi. Contiguo al Museo del libro sarà realizzato un ambiente dove eseguire mostre tematiche connesse al patrimonio librario della Biblioteca

L'attuazione dell'intervento avverrà secondo quanto previsto nel

cronoprogramma del progetto esecutivo che prevede 18 mesi per la realizzazione dei lavori. Si procederà per fasi successive, con operazioni che consentiranno il completamento progressivo di singoli parti in modo da rifunzionalizzare specifiche destinazioni d'uso che dovranno facilitare la stessa esecuzione dei lavori.

Il patrimonio librario verrà trasferito in più fasi successive, seguendo l'ordine dei diversi fondi esistenti.

La necessità di attivare prioritariamente l'esecuzione degli uffici nasce da una duplice esigenza. Da una parte è urgente e non più rinviabile il permanere di una situazione lavorativa fuori da ogni norma di sicurezza dei luoghi di lavoro, dall'altra è necessaria la presenza del personale che curi tutti i diversi aspetti logistici legati al trasferimento della Biblioteca, attività che non può essere delegata ad altre figure professionali che non possiedono adeguate professionalità specialistiche. L'altro aspetto prioritario, da attivare tempestivamente, è quello di creare un laboratorio di restauro. Numerosi volumi, dell'immenso patrimonio che la Biblioteca Regionale di Catania possiede, risultano in avanzato stato di degrado. Per risolvere tale condizione è stata avviata una "revisione" di tutto il patrimonio e contestualmente la redazione di schede di restauro per tutti i volumi che necessitano d'intervento. L'esecuzione prioritaria del laboratorio di restauro nasce dalla necessità di adeguare la lunga fase di restauro del patrimonio librario alla tempistica dell'esecuzione di tutto il resto dell'intervento. Questa prima fase potrà essere velocemente attivata e conclusa in considerazione del fatto che costituisce un ampliamento dei locali già in uso da parte della Biblioteca Regionale di Catania.

La seconda e la terza fase sono strettamente connesse, la terza



comprende prioritariamente l'esecuzione dei depositi librari e delle sale lettura. Tali lavori, chiaramente, dovranno essere eseguiti contestualmente all'impiantistica necessaria al loro adeguamento.

I depositi dovranno essere relazionati alle sale secondo un modello tipologico che ricalca il modello a più ordini di una Biblioteca tradizionale. Ai piani inferiori sarà collocato il patrimonio librario direttamente consultabile dagli utenti, nei piani superiori verranno collocati i volumi da richiedere al personale incaricato.

Ricalcare un modello tradizionale non vuol dire ricalcarne l'organizzazione. Risulta ormai indispensabile procedere ad una radicale trasformazione del modo di gestire una biblioteca, che questo progetto intende avviare per la Biblioteca Regionale di Catania.

La sala lettura e quella per gli studiosi, dovranno essere fornite di tavoli con una organizzazione flessibile, fornite di postazioni con computer dai quali risulta possibile accedere direttamente allo schedario informatico e ad una libera connessione internet.

Le sale espositive saranno realizzate nel primo cortile a piano terra in modo da favorire una libera circolazione dell'utenza in relazione agli spazi di Via Crociferi e della Chiesa di S. Francesco Borgia da cui si accede.

La Chiesa di S. Francesco Borgia avrà nel contesto monumentale funzione di grande spazio espositivo e sede ideale per i grossi convegni. La Sacrestia, che connette gli spazi della Chiesa con quelli delle sale lettura, avrà la funzione di Museo di sé stessa.

Le aule didattiche avranno la funzione di ospitare lezioni universitarie o favorire attività scolastiche. Potranno diventare eventuali sedi per corsi specialistici.

### **Opere previste in progetto**

In progetto sono previste un insieme sistematico di opere edili, di restauro e impiantistiche finalizzate a rendere fruibile un'ampia porzione del Complesso Monumentale ex Collegio dei Gesuiti di Catania da destinare ai locali della Biblioteca Regionale Universitaria di Catania. I lavori sinteticamente consistono in:

- Demolizioni e svellimenti;
- Consolidamenti strutturali e realizzazione di murature;
- Pavimenti e rivestimenti;
- Infissi esterni ed interni;
- Impianto elettrico;
- Impianto idrico;
- Impianti estinzione incendi;
- Impianti di rilevazione incendi;
- Impianti di allarme antincendio;
- Interventi di restauro;
- Opere di finitura;
- Opere di sicurezza e ponteggi connessi al cantiere.

### **Quadro economico**

L'importo complessivo del progetto definitivo in argomento ammonta complessivamente a € 4.998.163,28 di cui € 4.026.507,84 per lavori al lordo della sicurezza, € 166.455,79 per progettazione esecutiva e € 805.199,65 per somme a disposizione dell'Amministrazione. Il quadro economico di progetto è il seguente:

Importo dei lavori		€	4.026.507,84
Importo compenso per progettazione esecutiva	a sommare	€	166.455,79
<b>A) Importo dell'appalto</b>		€	4.192.963,63
Oneri speciali di sicurezza inclusi nei lavori	a detrarre	€	388.337,57
Importo a base d'asta		€	3.804.626,06
Incidenza della manodopera € 740.153,83			
<b>B) Somme a disposizione Amministrazione</b>			
1) IVA. Sui lavori al 10%		€	402.650,78
2) IVA al 22% sulla progettazione esecutiva		€	36.620,27
3) Spese per oneri fiscali concernente la progettazione il 4%		€	6.658,23
4) Incentivi per funzioni tecniche per dipendenti PA (Art.113 D.Lgs.50/2016) il 2%		€	80.530,16
5) Imprevisti (inclusa I.V.A. <10% dei lavori)		€	82.596,93
6) Pubblicazione bando ed esito di gara		€	9.580,00
7) Verifica e validazione progetto definitivo		€	46.963,28
8) Contributo ANAC		€	600,00
9) Oneri di conferimento a discarica		€	30.000,00
10) Spese assicurazione dipendenti e missioni		€	8.000,00
11) Spese per pubblicità, notifiche, commissione gara appalto integrato		€	10.000,00
12) Compenso spese per N.O. pareri, autorizzazione per legge (ASP, VV.F., etc)		€	3.000,00
13) Allaccio alla rete elettrica		€	20.000,00
14) Per C.S.E. (coordinatore sicurezza in fase di esecuzione) compresa I.V.A. e tasse		€	40.000,00
15) Per consulente impiantistico in fase di esecuzione compresa I.V.A. e tasse		€	28.000,00
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE</b>		€	805.199,65
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI (A+B)</b>		€	<b>4.998.163,28</b>

**Il Progettista**